

Il Pungolo

QUINDICINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Anno III N. 21

19 dicembre 1964

Sp. abb. post. N. 257 Salerno

Un numero L. 50

Arretrato L. 100

Abbonamento sostenitore L. 2.000
Per rimesse usare il Conto Corrente e Postale N. 12 - 9967
intestato all'avv. Filippo D'Ursi

NATALE e CAPO D'ANNO



A volte, su chi ha la pretesa di dirigere, sia pure un modesto foglio come « Il Pungolo », incombono degli obblighi che vno assolti indipendentemente dallo stato d'animo in cui ci si dilatta.

E' proprio il caso mio che, per esclusivo dovere giornalistico, per un doveroso omaggio alla folto schiera di amici che mi hanno sorretto e mi sorreggono in questa mia modesta ed appassionata attività giornalistica che ricordo, pur con l'animo velato di grande tristezza, la prossima festività natalizia e l'avvento del nuovo anno 1965.

Che dire ai lettori, gli amici tutti in questi giorni di letizia cristiana, in cui in tutta la sua poesia si rivive il mistero della Natività di Cristo? Io penso che non debba darsi altro che una parola di fede e di augurio: di fede perché solo nella Fede la vita può trovare quella serenità indispensabile per proseguire nell'angusto cammino della vita, di augurio perché quanto di più bello la vita può dare arrida agli uomini tutti in quello spirito di pace che il Divino Fanciullo lanciò al mondo dalla sua grotta.

Con il Natale giungiamo alla fine di questo tanto triste anno 1964. Non voglio turbare la serenità dei più in questi giorni di letizia, rievocando tutte le tristezze di cui è intessuto, specie per Cava, l'anno che finalmente muore.

Una parola sola e un solo augurio: sia il 1965 apportatore di serenità, felicità, benessere per tutti!

f. d. u.

Solo in gennaio Cava potrà avere la nuova Amministrazione Comunale ESISTE ANCORA LA BONTÀ DI CAVA?

PSDI E PSI TENDONO LA MANO ALLA D. C. PER LA FORMAZIONE DI UN'AMMINISTRAZIONE SERIA, ONESTA, EFFICIENTE

E', ormai, un mese che le urne hanno dato il loro responso ed i tutt'oggi nessuno ha dato un'idea precisa del Sindaco uscente per la convocazione del nuovo consiglio che il popolo cave- se ha eletto.

Dopo il primo tentativo di captare il voto dell'unico monarchico eletto e trasportarlo di peso, quasi che il Prof. Cammarano non avesse un suo carattere e una sua spiccata personalità che lo rendono cittadino davvero modello, nelle file della D. C. la situazione è rimasta stagnante e se sono evatte le informazioni pubblicate su altro giornale e che noi riportiamo a solo titolo di cronaca, si sarebbe dato un incontro a tre, da parte dei tre segretari locali della D. C., del PSDI e del PSI per gettare le basi di una nuova amministrazione di centro sinistra.

In linea di massima il PSDI e il PSI sarebbero propensi a stringere con la DC un'alleanza e dare a Cava un'amministrazione seria, onesta, funzionale. L'ostacolo originariamente frapposto per la persona del Sindaco della D. C. designato nella persona del Prof. Albrici, sarebbe stato anche superato dai socialdemocratici e dai socialisti covesi in omaggio innanzitutto alla volontà del popolo che con la votazione ha dato un'indicazione di indiscusso valore: Eugenio Albrici deve essere ora e sempre Sindaco di Cava. Il popolo lo vuole e sia fatta la sua volontà!

Superato questo primo scoglio, le direzioni dei Partiti socialdemocratico e socialista, a quanto è dato sapere, stanno intensamente lavorando per l'elaborazione di un documento programmatico da sottoporre ai D. C. I quali, certamente, non vorranno perdere l'occasione per la formazione che il Cava di un'amministrazione di centro sinistra che dia sicurezza garanzia per un'attività solerte che faccia uscire la città dalla stasi paurosa in cui da anni si dilatta.

Ma il timore dei più non è costituito dagli accordi tra i partiti che in definitiva con un pizzico di buona volontà possono facilmente superare eventuali divergenze una volta superata con tanta semplicità il problema che sembrava insuperabile della candidatura al sindaco, il timore, dicevamo, è costituito da quello che succederà nella D. C. allorché gli democristiani dovranno mol- lare alcune poltrone assessoriali per destinare ai nuovi compagni di amministrazione. E' un problema quanto mai spinoso che non può essere sottovalutato se è vero quello che si dice, che, ad esempio, Giuseppe Musumeci non può mollare l'assessorato al Corso Pubblico che detiene ormai da anni, che conseguentemente Don Albino de Pisapia non può mollare - se resta in amministrazione - l'assessorato ai LL. PP., che alle finanze e al vice sindaco deve continuare a sedere Onofrio Baldi, che Giovan-

ni Lambertini vuol continuare a sedere in giunta al Comune anche se tali uomini debbono essere guidati dallo stesso Sindaco.

Come si vede, la situazione è quanto mai delicata ed è sperabile che tutti mettano un giudizio per il bene di Cava.

Per fortuna di tutti, oltre il mese già trascorso, altro tempo vi è a disposizione: Natale, Capodanno, Epifania battono alle porte e prima che non passino tali festività, certamente, a nessuno salterà in mente di convocare il Consiglio Comunale, tanto più che più di un consigliere ha pensato bene di togliere la corda, qualcuno andando perfino al filo diretto, segue tutti i movimenti della fluida situazione per risolvere la quale occorre molto buon senso, molta comprensione da parte di tutti nell'interesse del loro decadimento nei riguardi dell'elettorato che

ha dimostrato di voler no- minare nuovi al Comune anche se tali uomini debbono essere guidati dallo stesso Sindaco.

Come si vede, la situazione è quanto mai delicata ed è sperabile che tutti mettano un giudizio per il bene di Cava.

Per fortuna di tutti, oltre il mese già trascorso, altro tempo vi è a disposizione: Natale, Capodanno, Epifania battono alle porte e prima che non passino tali festività, certamente, a nessuno salterà in mente di convocare il Consiglio Comunale, tanto più che più di un consigliere ha pensato bene di togliere la corda, qualcuno andando perfino al filo diretto, segue tutti i movimenti della fluida situazione per risolvere la quale occorre molto buon senso, molta comprensione da parte di tutti nell'interesse del loro decadimento nei riguardi dell'elettorato che

Nell'ultima numero di questo periodico lanciamo l'iniziativa, modellandoci su quanto avviene in tante città d'Italia, per la raccolta di fondi per procurare un Natale migliore a tanti concittadini poveri.

L'iniziativa è stata coronata, a nostro scorno, dal più assoluto insuccesso perché nessuno ha risposto all'appello. Nessuno, neanche una sola Autorità, né alcun consigliere o assessore comunale, neanche quelli che nella recente campagna elettorale hanno promesso grandi cose alla povera gente.

Avevamo già decretato il fallimento della nostra iniziativa: ma peniti d'averla lanciata - quando tre cittadini covesi, spontaneamente, ci hanno fatto pervenire rispettivamente cento dollari e lire cinquemila, ciascuno gli altri pregandoci di conservare il più assiduo riserbo sui loro nomi e di destinare la somma a Bontà di Cava per il Natale dei poveri da noi proposto.

Abbiamo, quindi, constatato che sia pure tre persone hanno plaudito alla nostra iniziativa che facciamo ai cittadini di Cava.

rimanere in vita anche se per assoluta mancanza di tempo non sarà possibile offrire ai poveri quello che potremmo comporre con le somme messe a disposizione per l'ormai imminente Natale. Rinviamo, quindi, la distribuzione alla prossima festa dell'Epifania, nella speranza che gli abitanti di Cava e tutti coloro che possono muovere, sia un biglietto da mille lire, vogliamo rispondere all'appello e metterci in condizioni di offrire ai poveri della Città un segno tangibile della Bontà di Cava.

E' appena il caso di ricordare - e lo ricordiamo specialmente alle Autorità Comunali - che il Sindaco di Salerno ha offerto a « Bontà di Salerno », organizzata da « Il Mattino », la somma di L. 1.500.000 e che tutti gli altri Enti, Autorità e cittadini del Capoluogo hanno risposto con entusiasmo alla nostra iniziativa.

Sarà sorda Cava ad analogo iniziativa presa dal nostro Giornale?

La risposta alle Autorità e ai cittadini di Cava.

IL CONSUNTIVO DELLA V ESTATE CAVESE

Dall'Ufficio Stampa della Azienda di Soggiorno, riceviamo e pubblichiamo:

Con la tradizionale Caccia ai colombi, conclusasi con successo agli inizi di novembre, ha avuto termine l'Estate Cave- se.

Per tutto l'arco della primavera Estate-dattano di quest'anno, un ciclo di manifestazioni sportive, folkloristiche, mondane e musicali, ha visto la luce nel quadro di un rilancio turistico di Cava che si sta portando avanti da qualche anno.

Il Convegno dei ragionieri, la Festa di Castello, lo Zecchino d'Oro, il Concorso Internazionale di musica lirica, il Torneo di spada, la prima cinematografica, e tante altre manifestazioni, ormai, non sono che un ricordo.

di d'accordo circa il completo rilancio turistico di Cava legato a problemi di ordine urbanistico, la loro mancata realizzazione non menomava eccessivamente l'opera dell'Azienda di Soggiorno se si tien conto che la loro attuazione, abbando- nando la sua cura per viaggiare in paesi a lui stranieri, è preparato ad eventuali scopi, comunque è risaputo che ci sta adoperando per la realizzazione di tutti i problemi a cui l'Azienda di Soggiorno non ha mai mancato d'interessarsi cogliendo sempre l'occasione per assicurare la risoluzione alle competenti Autorità, pur non essendo essi di sua competenza, si fa facendo effettivamente.

che è così modesto il finanziamento messo a disposizione dell'Azienda di Soggiorno per le sue manifestazioni, che dirottato su altri problemi non risolverebbe nulla, necessitando per questi problemi stanziamenti di ben altra misura, dirigenza e tempo di quelli a disposizione dell'Azienda di Soggiorno che rimane pur sempre un'istituzione dalla sua validità, dalla sua necessità.

Il numero sempre crescente di turisti che vengono ogni anno a Cava dimostra, comunque, che qualcosa la Cava sta facendo effettivamente.

te, al di là di ogni polemica, per il rilancio turistico della Città. Anzi molto recente da fare, è vero: ed è questo l'obiettivo sul quale tende ad impegnarsi l'Azienda di Soggiorno per il futuro.

A chiusura della V Estate Cave- se, l'Azienda di Soggiorno coglie l'occasione per ringraziare ancora una volta e pubblicamente tutte quelle Associazioni, Enti Amministrazioni, Complessi organizzativi ed Organi di Stampa che con il loro valido e concreto aiuto hanno voluto notevolmente contribuire al successo di questa «Estate».

PER L'AUMENTO DEL PREZZO DEL TABACCO SCIOLTO

La Giunta Municipale, rendendosi interprete delle preoccupazioni dei locali coltivatori di tabacco, in valutazione del prodotto in relazione all'aumento costante della vita dell'anno scorso ad oggi.

Registriamo, con soddisfazione, l'intervento del Comune nella spinosa ed annosa questione della determinazione del prezzo del tabacco coltivato dai centinaia di coloni covesi e dall'importante attività, traggo- ni mezzi di vita.

L'argomento fu oggetto di un lungo nostro articolo durante la recente campagna elettorale col quale articolo noi invitavamo le Autorità costituite a svolgere tutta la loro attività a favore della classe colonica cave- se troppo dimenticata in quelle che gli indispensabili interventi assistenziali affinché i loro diritti

siano tutelati. Chi è che non ne di Perizia perché adottate con tanta passione un criterio più largo nella con quanta sbeagazione i poveri contadini covesi, nei mesi estivi, si affannano intorno alla coltivazione del tabacco approfondendo tutte le loro energie e quelle di tutti i familiari perché il prodotto sia il migliore possibile e dia ad essi la certezza di un reddito tale da coprire almeno il recupero delle spese sostenute e del sudatissimo lavoro compiuto.

Noi vorremmo che coloro che a tavolino, circondata da tutti i comfort «decretano» il prezzo del tabacco da assegnare agli agricoltori, fossero dotati di maggiore comprensione essi - i burocrati - evidentemente non hanno mai visto cosa significhi portare su una foglia di tabacco e quanta cura ed accortezza essa richiede.

E' bene tener presente che mai come in questa materia una cosa è la teoria e altra cosa è la pratica perché i calcoli matematici o tecnici che siano non possono combaciare con quello che il duro lavoro dei coloni che noi abbiamo visti abbruttiti sotto il sole di luglio ed agosto alla cura del prodotto che non è cura di poco.

Noi siamo certi che le Autorità competenti vogliono accogliere l'appello loro rivolto dalle Autorità comunali locali alle quali rivolgiamo l'incitamento di proseguire nella loro opera di assistenza alla classe colonica per quanto attiene il prezzo del tabacco mobilitando, se del caso, tutti i Parlamentari della circoscrizione perché i giusti desiderati della classe colonica cave- se siano coronati da successo.

AGLI ABBONATI

Preghiamo gli amici abbonati che non l'avessero ancora fatto di volerci rimettere l'importo DELL'ABBONAMENTO. Frattanto ringraziamo vivamente coloro che volontariamente hanno voluto iscriversi nella categoria di abbonati sostenitori.

UN SECOLO DI FECONDO LAVORO

Cento anni fa giunsero a Cava le Suore della Carità dedicandosi, in un apostolato di bene, allo sviluppo delle Scuole di S. Giovanni

Qualche numero fa, in questo periodico, pubblicò un interessante scritto dello illustre nostro collaboratore Prof. Valerio Canonico in merito alla venuta a Cava delle Suore della Carità nell'anno lontano 1864.

Si sono compiuti, quindi, cento anni da quando le pie Suore della Carità hanno la cura della maggiore scuola primaria cavese ossia la Scuola S. Giovanni ove funziona un importante asilo e tutto il corso delle scuole elementari per entrambi i sessi.

Non è facile riportare in brevi linee quella che è stata l'attività delle Suore nell'Istituto S. Giovanni nel secolo di vita trascorso: non vi è stata famiglia cavese che non ha avuto un proprio figliuolo, a volte più figliuoli, nella detta scuola che è stata sempre curata dall'abnegazione delle pie figlie di S. Giovanni. Anche che dell'Istituto cavese hanno fatto un autentico gioiello di scuola nel senso più alto e nobile della parola.

Le generazioni che sono passate nell'Istituto S. Giovanni ormai non si contano. Il ricordo delle Suore di S. Giovanni è sempre vivo in tutti i cavesi che non possono dimenticare, non dimenticheranno mai il bene che ad essi, ai loro figli le suore hanno sempre apportato.

Chi può dimenticare, ad esempio, le Superiori Suore Margherita e suor Fortunata e più di tutto chi può dimenticare l'opera alacre del attuale Superiore Suora Concettina Ferro la quale, invero, merita un capitolo a parte per tutto quanto ha fatto e fa per il magnifico Istituto.

Sono oltre trent'anni che i bimbi di Cava senza distinzione di appartenenza si gioiano dell'opera attiva ed intelligente di suor Concettina che ha fatto dell'Istituto S. Giovanni il caposcuola del suo apostolato di bene. Si deve all'opera e all'abnegazione di questa pia religiosa se l'Istituto S. Giovanni oggi vive nel suo splendore materiale e spirituale.

Alle ore dieci di Domenica 13 c.m. si è svolta, nel salone della Direzione Provinciale delle Poste di Salerno, la premiazione dei migliori elaborati sul tema «Lo sport nei francobolli».

La cerimonia era presenziata dal Provveditore agli Studi, il Direttore delle Poste, il Direttore della Polizia provinciale, Presidi e Professori di vari Istituti, Autorità e famiglie dei premiati.

Dopo il discorso del Direttore Provinciale delle PP.TT., che ha esaltato l'iniziativa del Ministero nel promuovere e premiare la partecipazione degli scolari a concorsi di cultura, ha fatto seguito la sempre viva ed efficace parola del Prof. Vacca, Provveditore agli Studi di Salerno, il quale, plaudendo all'opera della Amministrazione consorziata, dichiara sempre aperte le porte della scuola ad ogni iniziativa che, oltre a manifestare qualità tecniche, ed a diffondere il sapere, sia intimamente espressione di un'attività di ogni ordine e grado.

Fogli stesso ha proceduto alla premiazione dei primi tre classificati. Al primo ed al terzo posto due alunni della 2ª classe della Scuola Media «G. Carducci» della nostra città: rispettivamente Paolo Cappiello del Dott. Filippo e Federico Esposito del Dott. Salvatore. Seconda classificata la alunna Vincenzina Quaglia

**Leggete
Diffondete
"IL PUNGOLLO,"**

Meritano, quindi, le Suore della Carità in generale e suor Concettina in particolare il più vivo e incondizionato elogio da parte di Autorità e cittadini i quali nella odierna celebrazione del primo centenario del loro arrivo a Cava sono stati larghi di elogi e di auguri per le pie Suore, tra le quali, è anche doveroso ricordar-



Suor CONCETTINA FERRO

che da oltre 30 anni prodiga tutte le sue instancabili energie per le Scuole di S. Giovanni

re la brava suor Maria, anch'essa decana dell'Istituto cavese.

Nel Duomo S. E. il Vescovo di Cava presenti le Autorità e gli alunni, presente anche la Madre Provinciale suor Bodis ha celebrato una S. Messa durante la quale ha rivolto ai presenti brevi parole di augurio e di incitamento per il sempre maggiore sviluppo delle Scuole di S. Giovanni.

Nel pomeriggio alla presenza del Vescovo del Sindacato e di altre Autorità e rappresentanze si è svolta una riuscita accademia da parte degli alunni dell'Istituto. Prima dello spettacolo.

L'ESITO DEL CONCORSO "Lo Sport nei Francobolli,"

Alle ore dieci di Domenica 13 c.m. si è svolta, nel salone della Direzione Provinciale delle Poste di Salerno, la premiazione dei migliori elaborati sul tema «Lo sport nei francobolli».

La cerimonia era presenziata dal Provveditore agli Studi, il Direttore delle Poste, il Direttore della Polizia provinciale, Presidi e Professori di vari Istituti, Autorità e famiglie dei premiati.

Dopo il discorso del Direttore Provinciale delle PP.TT., che ha esaltato l'iniziativa del Ministero nel promuovere e premiare la partecipazione degli scolari a concorsi di cultura, ha fatto seguito la sempre viva ed efficace parola del Prof. Vacca, Provveditore agli Studi di Salerno, il quale, plaudendo all'opera della Amministrazione consorziata, dichiara sempre aperte le porte della scuola ad ogni iniziativa che, oltre a manifestare qualità tecniche, ed a diffondere il sapere, sia intimamente espressione di un'attività di ogni ordine e grado.

Fogli stesso ha proceduto alla premiazione dei primi tre classificati. Al primo ed al terzo posto due alunni della 2ª classe della Scuola Media «G. Carducci» della nostra città: rispettivamente Paolo Cappiello del Dott. Filippo e Federico Esposito del Dott. Salvatore. Seconda classificata la alunna Vincenzina Quaglia

re la brava suor Maria, anch'essa decana dell'Istituto cavese.

Leggete
Diffondete
"IL PUNGOLLO,"

La Giornata del Cieco

Il P. Mariano Piffer, Presidente dell'Associazione Ciechi di Cava ha rivolto ai cittadini, in occasione della festa di S. Lucia il seguente appello che è ancora attuale per chi voglia aderire allo invito.

Cava dei Tirreni 3 XII 1964

Ill.mo Signore,
nella ricorrenza della festa di S. Lucia il Comitato Pro Ciechi si propone di celebrare anche quest'anno la Giornata Nazionale del Cieco con varie manifestazioni religiose e sociali.

Con tale giornata si invitano tutti i cittadini a ringraziare il buon Dio per il dono inestimabile della vista e con varie manifestazioni religiose e sociali.

Con tale giornata si invitano tutti i cittadini a ringraziare il buon Dio per il dono inestimabile della vista e con varie manifestazioni religiose e sociali.

Partecipando nel nostro Comune di Cava il numero dei non vedenti tutti o parzialmente è rilevante: 160 circa. Anche se alcuni di loro ricevono un piccolo contributo

dallo Stato, rimangono tuttavia la pesante croce e le innumerevoli amarezze della vita.

Il sottoscritto, perciò, che porta serenamente la medesima croce, si rivolge con fiducia, a nome del Comitato alla S. V. Ill.ma, per chiedere un pegno della Sua bontà verso i nostri fratelli e sorelle d'ombra. Fasi, certamente, non mancheranno di esprimere con ferventi preghiere perenne, gratitudine verso i loro benefattori.

Con l'augurio di ogni bene e in attesa della Sua squisita carità, porgo devoti ossequi e ringraziamenti ai signori.

D. Mariano Piffer O.S.B.
N. B. — Le offerte potranno essere inviate al seguente indirizzo:

Signora EMMA PAPA
Segretaria del Comitato Cavese pro Ciechi
Cava dei Tirreni, (Salerno)
Via Filangeri, 9

E' MORTO l'ing. Vittorio Virno

Ancora una tomba immatura si è aperta in questo tritico campo l'ing. Virno dopo pochi giorni di grave infermità si è serenamente spento il carissimo amico Dott. Ing. Vittorio Virno.

Era giunto da qualche giorno da Ascoli Piceno ove svolgeva la sua intelligente e proficua attività professionale e il male che evidentemente covava da molto tempo lo ha ghermito in ancora giovane età.

E' con dissenso di vita e profonda malinconia che registriamo la scomparsa di Vittorio Virno cui si legavano vincoli di affettuosa, sincera amicizia che affondavano le loro radici nei lanchi delle scuole ginnasiali.

Vittorio Virno era un amico nel senso più alto e nobile della parola: la sua breve giornata terrena fu intesa da una continua dedizione al lavoro dal quale non volle mai discacciarsi neppure quando le sue non buone condizioni di salute gli avrebbero consigliato una vita più serena e meno impegnativa. Ufficiale nell'ultimo conflitto mondiale servì la Patria con slancio e abnegazione. Naufragò per l'affondamento dell'unità sulla quale era imbarcato tutto col mare per 12 ore e all'estremo limite delle sue forze fu tratto in salvo. Fu quello però l'episodio della salute che non mai più riacquistò vivendo in questi ultimi venti anni in un'alternata vicenda di acciacchi che egli affrontò con la serenità dell'uomo coraggioso. E con la stessa serenità, esempio di grande edificazione per tutti, egli ha affrontato l'ultima fase del male che lo ha condotto alla tomba, amorevolmente assistito dagli ottimi germani e da numerosi amici, sotto il cielo della sua terra natale che egli amò sempre con tenerezza filiale.

Alla memoria di Vittorio

Virno, amorevolmente assistito dagli ottimi germani e da numerosi amici, sotto il cielo della sua terra natale che egli amò sempre con tenerezza filiale.

Alla memoria di Vittorio

Virno, amorevolmente assistito dagli ottimi germani e da numerosi amici, sotto il cielo della sua terra natale che egli amò sempre con tenerezza filiale.

Alla memoria di Vittorio

Virno, amorevolmente assistito dagli ottimi germani e da numerosi amici, sotto il cielo della sua terra natale che egli amò sempre con tenerezza filiale.

RITORNA ALLA TRADIZIONE IL PRESEPE DEI PP. FRANCESCANI



LA CHIESA DI S. FRANCESCO così come fu ridotta dalla guerra. Ora il Tempio è risorto ed in esso è stato costruito il tradizionale presepe.

Un doveroso, incondizionato elogio ai bravi Padri Francescani che sotto la solerte guida del P. Guardiano Rev. P. Cherubino, hanno allestito un caratteristico presepe che allacciandosi alla gloriosa tradizione rappresenta un piccolo gioiello d'arte francescana, ispirato dei più nostalgici accenti di poesia.

Il presepe di quest'anno è quello che sempre videro i nostri padri, è quello che fummo abituati ad ammirare noi nell'ormai lontana fanciullezza, durante la quale - oggi, i nostri ragazzi vanno purtroppo alla ricerca di ben altre cose, seguitando passo passo la tradizione del grande presepe monumentale Chiesa di S. Francesco, seguitando tutta l'opera costruttiva fin dal mese di ottobre, allorché le donne di casa, le autentiche donne cattoliche

che non facevano politica, prelevavano dai depositi del convento un certo quantitativo di «pastori» per rimetterli a muovo nei loro «sgarbiati», «serici» vestiti.

Con la guerra che portò la distruzione totale del magnifico Tempio cavese, la storia che nacque dall'arte del grande Alfonso Balzico.

Ni manca la caratteristica scenica della strage degli Innocenti cui sovrastava dall'alto del suo palazzaccio l'Ereale; non manca, altresì, l'angolo di mare costruito in modo mirabile per gli effetti di luce; non mancano i Re Magi sui loro magnifici cavalli.

E' un quadro, d'insieme davvero impovente che merita il massimo elogio ai costruttori e ai PP. Francescani che l'hanno saputo così dosi, innanzitutto, alla gloriosa tradizione napoletana.

Oggi, P. Cherubino e i suoi bravi confratelli, sono ritornati alla tradizione un presepe lungo tutta quanta

la lunghezza del vasto tempio, ci mostra, in un'arte mirabile, le varie «fasi» ambientali della nascita del Redentore che giace sovrano nell'artistica «capanna» alla quale da più strade convenivano una vera folla di pastori, la storia che nacque dall'arte del grande Alfonso Balzico.

Ni manca la caratteristica scenica della strage degli Innocenti cui sovrastava dall'alto del suo palazzaccio l'Ereale; non manca, altresì, l'angolo di mare costruito in modo mirabile per gli effetti di luce; non mancano i Re Magi sui loro magnifici cavalli.

E' un quadro, d'insieme davvero impovente che merita il massimo elogio ai costruttori e ai PP. Francescani che l'hanno saputo così dosi, innanzitutto, alla gloriosa tradizione napoletana.

Oggi, P. Cherubino e i suoi bravi confratelli, sono ritornati alla tradizione un presepe lungo tutta quanta

RISVEGLIO CULTURALE

DIBATTITO SU "LA SCUOLA come istituzione e nei programmi,"

Con l'inizio del nuovo anno scolastico anche il movimento studenti di Azione Cattolica ha iniziato la sua attività. Infatti, ha promosso fra gli studenti della città una serie di interessanti dibattiti sulla «scuola».

Il primo di questi ci ha partecipato circa 40 studenti rappresentanti tutti gli ordini di scuola media superiore di Cava, si è tenuto nei locali della Fuci in via Balzico, sabato 28 novembre, alle ore 18, ed ha avuto come tema: La scuola: come istituzione e nei programmi.

Dopo l'introduzione del chiarissimo prof. Giovanbattista Martuccia, ordinario di storia e filosofia al Liceo di Cava, che molto gentilmente, dietro nostro invito, si è offerto a dirigere l'incontro, sono iniziati gli interventi degli studenti. Questi anche se hanno affrontato il problema limitando le loro considerazioni soltanto a particolari tipi di scuola (che erano quelli che maggiormente conoscevano) si sono mostrati interessati all'argomento, impegnandosi nella discussione e portando il loro valido contributo.

Citeremo soltanto alcuni punti più importanti che sono messi dal dibattito.

Inizialmente è stato posto in risalto il distacco che purtroppo esiste fra la scuola e i giovani, fra insegnanti e alunni.

Questi vedono i loro professori molto lontani dalle loro esigenze sia di giovani che di studenti.

Anche il «scoto» è stato considerato non solo inutile ma quasi sempre negativo in fini di un colloquio aperto tra docenti e discenti: gli studenti impegnati a ricevere ciò sufficienti per la promozione, trascurando di pensiero, del loro patrimonio culturale. Molti hanno auspicato un aggiornamento dei programmi tale che favorisca l'apprendimento da parte dei giovani non solo, ma che li renda anche più vivi ed interessanti.

Qualcuno ha notato una certa carenza di materie umanistiche negli istituti tecnici in cui si cerca di formare soltanto il tecnico e non l'uomo.

E' stato toccato anche il delicato tema dell'Istituto Magistrale del quale si è detto che anche se da una sufficiente preparazione culturale non dà però la possibilità di fare l'insegnante

(e insegnare ai bambini non è facile) una volta conseguita l'abilitazione.

Questi pochi spunti che abbiamo riportato non hanno certamente voluto risolvere problemi così importanti, ma hanno voluto mostrare che essi sono vivi e presenti nella gioventù studentesca. Per questa ragione abbiamo deciso di continuare a discutere e di non ci preannunciamo il tema del prossimo incontro che realizzeremo sempre sotto la guida del prof. Martuccia. Essi tratteranno la scuola come rapporto tra comunità.

Il Movimento Studenti

LA 13ª AI COMUNALI

Vivo fermento notasi tra il personale del Comune per la pagata per intera alla prossima incompiuta scadenza di fine d'anno.

Ora, invece, il Comune - Se le notizie, in nostro e per la verità non poteva possesso sono esatte, sarebbe far diversamente - sta provando successo che in Aprile, il vedendo al pagamento della Sindaco avrebbe disposto il 13 mensilità trattando pagamento di un acconto di puntualmente le lire 15 mila.

Di qui le proteste del personale. Durante le recenti elezioni comunali che si è visto fatto...

qualcuno - non si è capì...

Sarebbe interessante sentire, specie ai neturli in fare la faccenda la voce comunali, che le L. 15 mila del Capo dell'Amministrazione sarebbero state con-

zione per far conoscere alla siderata come premio e non cittadinanza come in effetti come acconto sulla 13 mensilità le cose.

gione abbiamo deciso di continuare a discutere e di non ci preannunciamo il tema del prossimo incontro che realizzeremo sempre sotto la guida del prof. Martuccia. Essi tratteranno la scuola come rapporto tra comunità.

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Il Movimento Studenti

Per i vostri doni natalizi

VISITATE

DIONIGI

Cava - Corso Umberto I, 178 - tel. 41209

Trasferite i migliori e più accurati lavori in Pelletterie, Borse per signore e per Professionisti, Guanti, Ombrelli, Valigeria

IL TITOLARE AUGURA

BUON NATALE

E FELICE ANNO NUOVO

Pittori Napoletani

Vincenzo Barbato

Nozze BATTANI - CAPANO Nozze CAIAZZO - DI MAURO

VINCENZO BARBATO
è nato a Gragnano (Napoli)
il 29 agosto 1886.

Nel panorama alquanto grigio della pittura napoletana di oggi, tra il pullulare di pseudo-artisti, di autodidatti, di istintivi e di frustapennelli, spiccano, per quanto eccezionali, pochi nomi di autentici maestri della tavolozza. Tra questi dobbiamo annoverare Vincenzo Barbato, il quale, in gioventù, ai primi del secolo, studiò all'Istituto di Belle Arti sotto la guida dei più insigni artisti del tempo.

Vincenzo Barbato, avviatosi prima nella loro scia di geniale e - e non fanno fede i dipinti di quell'epoca, in cui si vede una firma illucida appena a farsi notare, non sarebbe stata affatto sprecata, ha, in seguito, imbevuta una propria strada e l'ha percorsa serotino sempre da un credo artistico che si deve giustificare - dice Rufino Tamayo, grande pittore messicano - ogni giorno, lavorando e creando, perché questa è l'unica possibilità che si ha di fare arte: la quale, oltre al dono naturale dell'ispirazione, ha anche una volontà permanente di lavoro.

Ciò ha fatto Barbato tenendo gli occhi fissi ad una meta luminosa, che ha raggiunto da tempo, anche se egli ritiene - come tutti i veri artisti qui parla una coscienza adamantina con voce severa - di non averla toccata. Ma noi sappiamo, e lo sanno critici ed amatori di arte, che il nome di Vincenzo Barbato, definito il più colto e solitario, il suo carattere schivo e riservato, ma non chiuso ermeticamente per quelli che sanno leggere in fondo ai suoi occhi ciò che rivela la sua anima di autentico signore del pennello, è garanzia di onestà e rettitudine nella vita e nell'arte.

Vincenzo Barbato, quasi unico tra gli artisti napoletani, ha saputo conciliare, anzi fondere, i canoni della pittura tradizionale con un gagliardo soffio di modernismo. Egli afferma che l'arte moderna, pur se non pienamente accettabile, è servita a svegliare dal torpore certi artisti, è stata come una staffetta, un incitamento ad operare con sincera da certe chiuse forme d'arte. Ed egli ha potuto superare le difficoltà che l'oscurità tra il vecchio e il nuovo presentava perché tecnicamente padrone di tutte le

conoscenza dell'arte pittorica.

Vincenzo Barbato è un pittore completo nel vero senso della parola: nei paesaggi, nei quali coglie, con sottile penetrante sensibilità, gli aspetti non esteriormente pittoreschi, che lascia a certi vedutisti ma l'essenza, il colore dell'anima delle cose con turgida resa o con soave levità d'accenti; nelle nature morte, specie se fruttate, sergini preziosi di sapore fragranti polpe zuccherine, e nelle figure; teniamo sempre davanti agli occhi della mente i suoi autoritratti, i cui lineamenti esprimono, con evidente linguaggio, il tormento interiore dell'artista. E celebri sono le sue numerose spiagge dai larghi ombrelloni, poli-cromi, i bagnanti in movi-

mento o in riposo all'ombra sulle sedie a sdraio. L'aria dilatata, visibile quasi nel tremolio della cultura estiva e la sabbia fine, palpabile. Queste opere recano il segno di un'autentica grande personalità pittorica.

I dipinti del Barbato, che ha ottenuto, nei lunghi decenni della sua fervidissima attività, premi e medaglie d'oro e ambii riconoscimenti ufficiali che sarebbe troppo lungo elencare qui, e il cui nome è inciso nell'Albo d'onore del Museo d'Arte Moderna di San Paolo (Brasile), arrischiare chiese e sale di rappresentanza di numerosi enti pubblici e privati e case di amatori e collezionisti di arte valida e bella.

Giovanni De Caro

Impressioni Liriche

1
I colori dei suoi sogni
hanno plasmato spiagge:
le spiagge che rendono l'au-

ra
gli amori dell'estate,
ma chi tristi e allegri canti,
le spiagge e i tramonti

d'oro,
le superfici quiete e il fondo
trasparente,
le spiagge che gli mormora-

no un nome
fatto di lunghi altopi,
e di penose ore di ozio;
le spiagge come la morte
dalle indimenticabili gini-

loni
le spiagge con gli ombrelli,
e i cavalloni agitati:
simboli della vita
che fluisce come un sogno
in un barlume di sole:
e figure e cavalloni
vinno e rengo
con l'onda sempre inquieto:
le spiagge millenarie della
nostra terra
aride come la nostra vita

2
Ha sentito la fatica degli
adattisti,
la miseria dei famelloni
il tormento degli scugnizzi
senza caso
e ha tessuto il suo canto di

3
Per queste spiagge odorose
d'alghie marine
avete, Maestro, dipinto il
grido del vostro dolore,
ma chi saprà cogliere l'as-

enza del vostro segreto?
il dramma dei colori
che vibra di tesa sensibilità?

4
Di tutte le strade del mondo
meravigliosa è quella del
colore:
grigio verde rosso, grigio-
note di gioia e di dolore di
essere noti.

5
Quali riflessi si riverberano
nel vostro spirito d'artista,
rifiessi che vengano per il
mondo
come esuli
per prestare un'anima all'u-

niverso?
I voi siete il portatore di do-
ni colorati
della vostra arte
che soffre
e tace nel canto?

6
Voi siete il soldato artista
che dolorosa ricerca il matti-
no?
Vincenzo Landolfi

7
Vincenzo Barbato, quasi
unico tra gli artisti napoletani,
ha saputo conciliare, anzi
fondere, i canoni della
pittura tradizionale con un
gagliardo soffio di modernismo.
Egli afferma che l'arte
moderna, pur se non
pienamente accettabile, è
servita a svegliare dal
torpore certi artisti, è stata
come una staffetta, un
incitamento ad operare
con sincera da certe chiuse
forme d'arte. Ed egli ha
potuto superare le difficoltà
che l'oscurità tra il vecchio
e il nuovo presentava
perché tecnicamente
padrone di tutte le

8
Alte ore 8,30 di giovedì 17
al Km. 43 - 150 della strada
da ferrata Cava Napoli -
precisamente in località No-
cella del Comune di Cava
de' Tirreni, nel Salusano Ag-
stino fu Michele, di anni

9
Il cadavere del povero
Salusano è stato trovato riverso
in un cuneone che corre
lungo la strada ferrata
con la mano destra comple-
tamente asportata.

10
- Sal posto si è recato il
Prefetto di Cava Dott. Cora-
bi il quale dopo le constat-
zioni di legge ha ordinato la
rimozione del cadavere e il
suo trasporto all'obitorio.

11
Polizia e Carabinieri han-
no iniziato indagini per ac-
certare se il Salusano sia
stato vittima di disgrazia
oppure abbia voluto per
termine ai suoi giorni, sta-
le sue non buone condi-
zioni economiche e di salute.

12
E' stato accertato che
il Salusano era stato dimesso
dall'Ospedale Civile di Cava
solo da tre giorni e solo
da qualche giorno aveva ri-
ricevuto comunicazione della
concessione della pensione
per invalidità da parte della
Presidenza Sociale.

13
Premia è stata attribuita a
Luigi Roncica.

14
Nel corso della manifesta-
zione hanno parlato la di-
rettore del Consorzio Ordico
Liana De Luca, presidente
della giuria Titta Rosa, il
presidente della Società Au-
tori e Scrittori Prof. Moru-
chio, il Sindaco di Berga-
mo, il sottosegretario On.
Mossotti di Milano, Franco
Pretore di Lussemburgo, Ot-
tore Stefano di Treviso, La-
medaglia d'oro dell'Ateneo
di Scienze Lettere ed Arti
ricercata al miglior poeta
bergamasco partecipante al
Premio di Poesia e Provin-

15
La giuria - formata da
Giovanni Titta Rosa (pre-
sidente), Liana De Luca, Fer-
dinando Giannini, Orazio
Santini, Angelo Ubbiali, An-
drea Vallinari, Leobaldo,
Andrea Zanzotto - ha asse-
gnato il primo premio di Lire
500.000 ex-aequo a Giorgio
Simonetti Monacorda di A-
lessandria per il volume La
tasse dei preti (Ed. Rebe-
lato - Padova) e a Gigi Bai-
lo di Milano per il volume

16
Investito dal treno

17
Nozze D'APICE - LAMBIASE

18
Nozze CAIAZZO - DI MAURO

19
Nozze BATTANI - CAPANO

20
Nozze CAIAZZO - DI MAURO

21
Nozze BATTANI - CAPANO

22
Nozze CAIAZZO - DI MAURO

23
Nozze BATTANI - CAPANO

24
Nozze CAIAZZO - DI MAURO

25
Nozze BATTANI - CAPANO

26
Nozze CAIAZZO - DI MAURO

27
Nozze BATTANI - CAPANO



Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Capano, Dott. Domenico

Nella Monumentale Badia

Benedettina di Cava, in una

giornata splendente di sole

sono state celebrate le nozze

tra la giovanissima e gra-
ziosa Dott. Eliana Di Mau-
ro del Col. Nicola e della

signora Mina Di Rosa, e il
Dott. Salvatore Caiazzo del
Dott. Alfonso e della signo-
ra Lina Gravano. Ha of-
ficiato il rito il Rev. P.

Don Felice Bisogno che ha
rivolto agli sposi brevi paro-
le di fede e di augurio.

Al termine della cere-
monia religiosa gli sposi e i lo-
ro congiunti sono stati rice-
vuti da S. E. l'Abate della
Badia Mons. Don Fausto
Mezza, il quale, nel formu-
lare agli sposi i suoi auguri
ha offerto un artistico Rosa-
rio.

Compare d'anello il Dott.
Fortunato Freda, zio della
sposa: testimoni per lo spo-
so il Dott. Marcello Avallo-
ne e il Dott. Gino Morcaldi;
per la sposa l'Architetto In-
gegnere Alfredo Freda e il
Dott. Alfredo Di Mauro.

Ha fatto seguito un bri-
llante trattenimento nei li-
minosi saloni dell'Hotel Sea-
poliello al Corpo di Cava
ove è stato servito un pran-
zo.

Concorso

Con vivissimo compiaci-
mento abbiamo appreso che
l'Amico Ing. Giuseppe Lam-
biase ha vinto il concorso
Nazionale per progettare
per case per lavoratori. A
Peppino Lambiase - por-
giamo per l'odierno successo
le più vive felicitazioni ed
auguri per maggiori soddi-
sfazioni.

Concetto di S. Silvestro

al Tennis Club

Anche quest'anno il So-
cietà Tennis Club di Cava
de' Tirreni organizzerà il
concetto sociale di S. Sil-
vestro che già tanta simpatia
ha raccolto negli ultimi an-
ni, e che offrirà ai propri
soci il piacere di ritrovarsi
affettuosamente riuniti per
la simpatica ricorrenza.

Seguirà una reglia dan-
zante con cation al ritmo
dell'indivisa orchestra:
- THE CLUB BOYS -.

Lutto della Corte

Vivo cordoglio ha destato
in città l'improvvisa dipar-
ta del N. H. Cav. - Giulio
Della Corte bella figura di
cittadino, appartenente ad
illustre famiglia cavese giu-
stiziere amministratore del Comu-
ni di Cava e di altri Comuni
della Provincia.

Al figliuoli Dott. Prof.
Francesco e Paola, alla mu-
re e ai parenti tutti le più
vive condoglianze.

Si è spento il signor Giu-
seppe Ingenito, laboriosa fi-
gura di lavoratore.

Al figli e ai parenti le
più vive condoglianze.

Trigesimo

Nel trigesimo della dipar-
ta del compianto Dottor
Luigi Durante che fu ap-
prezzato amministratore Co-
munale e bravo educatore
nelle Scuole di Avviamento,
sono stati celebrati solenni
funerali in Cattedrale.

Erano presenti gli affran-
ti germani, le Autorità loca-
li e numerosi amici.

Agli amici Prof. Filippo,
Pierino ed Alba Durante
rinnoviamo le espressioni
del nostro vivo cordoglio

Tor Nicola Senatore, Dott.

Lucio Senatore, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

tor Nicola Senatore, Dott.

Lucio Senatore, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia

Salvio. Dott. Antonio Barto-

lucchi e signora, Dott. Lucio

Piccozzi e signora, avv. Pa-

squale Leano, signorina

Nora Di Mauro, famiglia



Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

Ing. Raffaele Virno, Dott.

L'ANGOLO DELLO SPORT

"Cavese", e "Speranze Cavese", offrono delusioni a catene

Sono già stati disputati diversi turni del campionato dilettantistico e le rappresentative della nostra città continuano nei loro alti e bassi. Cavese e Speranze Cavese si stanno confermando squadre mediocri, unità che il collega che ci precedeva nella stendere queste note e noi non abbiamo mai risparmiato dalla critica (costruttiva, naturalmente) per cui ci sentiamo a tuttora ci sentiamo amici e non nemici più temibili e pericolosi (come da più parti siamo additati) per quanto concerne le sorti dello sport locale. Noi abbiamo il coraggio e l'onestà di dire le cose come veramente stanno senza peli sulla lingua e ci sforziamo (anche se le nostre parole sono facile preda del... vento) di renderci utili alle società calcistiche nostrane.

La sincerità, in un mondo di ipocriti e di sepolcri imbiancati, è - senza dubbio - una grave colpa. Una colpa che non è facile farsi perdonare: specialmente da chi, come i dirigenti delle nostre due squadre, amano circondarsi di leccapiedi e di incensatori. «Più si vuol bene ad un amico, e meno bisogna adularlo», diceva Moliera. Ma i responsabili della Cavese e delle Speranze Cavese non sono di questo parere: essi preferiscono la lode alla censura, l'applauso alla disapprovazione.

E' umano, ma è tanto pericoloso. E noi non ce la sentiamo di far passare per rosso il nero e viceversa.

Nel decimo turno di gara la Cavese, reduca dalla sconfitta di misura subita la settimana precedente a Vallo della Lucania e vedendo Nosis (che era stato esautorato dalla carica di trainer in seguito alle decisioni del Consiglio Direttivo) riunitosi con carattere di urgenza, non è riuscita ad andare oltre la divisione della posta sul proprio terreno dove ospitava la «cenerentola» Sinesse. E a dire che le promesse per una pronta riabilitazione degli «aquilotti» c'erano state. I dirigenti, all'indomani del lievemente interpellato, giocarono e tutti si erano dichiarati contenti a che il timone tecnico della squadra fosse preso dal loro compagno di «battaglie» Aiello. Lo stesso stabiase, che sulle prime non voleva accettare l'incarico, resisteva così... richiesto, alla fine decise di rimettere ai suoi desiderata dei colleghi che promettevano di fargli fare una bella figura nella insolita quanto responsabile carriera.

E la gara con la Sinesse, malgrado tutti i giocatori cavese avessero profuso tutto il loro impegno, alla resa dei conti diede gli stessi frutti o peggio che si erano raccolti nel passato.

Abbiamo parlato di delusione. Ma quanto mai, dall'inizio di torneo, i difensori dei colori aquilotti hanno messo da parte la corvina e gli auguri: Oh, Av. i Vitorio Martuscelli, N. D. i Vitorio Caputo, De Luca, ing. Vitorio Casillo, avv. Vitorio Del Vecchio, N. D. Stefania De Stefano, Rec.mo Prof. Don Eugenio De Palma O. S. B. Preside del Liceo-Ginnasio della Badia di Cava, Comm. Eugenio Coppola.

Culla
La casa dei coniugi signor Enrico D'Arco e signora Olga Zupetta è stata allietata dalla nascita di un grazioso bimbo.

Ai genitori felicitazioni vivissime e al neonato auguri di prospera vita.

FILIPPO D'URSI
Direttore Responsabile
Autorizz. Tribunale di Salerno
23-8-1962 N. 206

Sec. Tip. Jovane - Lungomare-SA

ne che doveva poi essere determinata ai fini del risultato finale.

Avrà la forza di riabilitare l'unità di Desiderio? L'interrogativo è pesante e la risposta potrà darla solo il campionato con la ferrea legge dei due punti. Certo si è che così come si son messe le cose, l'impresa è molto ardua per le «Speranze Cavese» che un po' per ingenuità, un po' per limiti troppo modesti, un po' per sfortuna, sono costrette a lasciare punti preziosissimi alle ditte rivali nella lotta per evitare di cadere nel baratro della retrocessione. E noi diremo che il signor Desiderio, visto con un solo occhio questo difficilissimo torneo di letantistico, incurante delle «avvete» che ogni domenica, in ogni domenica, proprio terreno ed in trasferta con i poveri ragazzi nell'incomoda veste di primi attori.

Domani si prepara un turno difficile per le nostre due rappresentative. La Cavese dovrà andare a render visita a quell'Aripalide che si accende dell'esperta guida di uno dei non dimenticati Menotti Bagna, silurato lo scorso anno dai dirigenti staccati magnificamente dalla partita per gli «aquilotti» verso il tanto sospirato traguardo delle finali.

Le «Speranze Cavese», invece, saranno di scena al «Comunale» dove affletteranno le armi contro la folla Palmese che sta recitando un ruolo di primissimo piano e che ha le carte in regola per poter spiccare il volo verso la serie superiore.

Il pronostico delle due gare è sfavorevole ai nostri colori. Ma il responso del campo potrebbe anche non trovare conferma nelle previsioni della vigilia. Questo sempre che i rappresentanti delle nostre due squadre dinanzi ai nostri colori sociali ed abbiano un tantino di orgoglio.

COPEPTE IMBOTITE DI QUALSIASI TIPO E DI QUALSIASI PREZZO TROVERETE VISITANDO IL Copertificio Cavese di

DOMENICO PASSARO

CORSO PRINCIPE AMEDEO - P.A.L. DI DONATO
CAVA DEI TIRRENI - TEL. 41522

Il Titolare augura Buon Natale e felice Anno

IL BAR - PASTICCERIA AUSTRALIAN

Cava dei Tirreni - Corso Umberto I
Telef. 41128

Nell'augurale Buon Natale e felice anno nuovo ricorda le sue specialità natalizie e il suo vasto assortimento per doni.

Per le vostre esultanze da
Vincenzo Lamberti
nel nuovo negozio in Cava
Corso Umberto I n. 213

(locali già occupati dalla farmacia Coppola)

Il Titolare augura Buon Natale e felice Anno

La Ditta

Renato Di Marino

MERCERIA

Cava dei Tirreni, Corso Umberto I
Augura Buon Natale e felice Anno Nuovo alla Spett. Clientela

a SALERNO
per il labbraggio dei Vostri stampati
rivolgervi alla Soc. Tipografica
G. Jovane & C. fu Luigi
Lungomare, 162 - Tel. 21106

ISTITUTO DI CAPUA OTTICO

VIA A. SORRENTINO - Tel. 41304

(di fronte al nuovo Ufficio Postale)

Una grande organizzazione al servizio della vostra vista

Montature per occhiali delle migliori marche
lenti da vista di primissima qualità

Aggiungono non tolgono ad un dolce sorriso
Augura Buon Natale e felice Anno Nuovo

ENRICO D'ANDRIA

CAVA DEI TIRRENI

Corso Umberto, 243

il meglio di profumeria, pelletterie,
giocattoli, novità

Trieste Di Mauro

Cartoleria - Bomboniere

Articoli da regalo

Piazza Duomo, 263 - Cava dei Tirreni

LA TITOLARE AUGURA

BUON NATALE

E FELICE ANNO NUOVO

La Pasticceria

CIVALE

Piazza Duomo - Tel. 41607

AUGURA

BUON NATALE

E FELICE ANNO NUOVO



Britscar

LA CHUX DE FONDS
orologio anturto

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI

La nuova Pasticceria

al Corso Umberto, 197 (all'angolo della già via Municipio)

è garanzia di qualità e freschezza

COLONIALI E LIQUORI DELLE MIGLIORI MARCHE

e l'insuperabile CAFFE' DO BRASIL, in confez. orig.

IL TITOLARE AUGURA

BUON NATALE

E BUON CAPODANNO

L'HOTEL SCAPOLATIELLO

Corpo di Cava - Telef. 41480

(Ricorda la sua attrezzatura per ricevimenti, pranzi ecc.)

Augura alla sua Spett. Clientela

Buon Natale e Buon Anno 1965

e dà appuntamento a tutti per la prossima Estate

La I.N.P.A.V.

INDUSTRIA MANUFATTI CEMENTO

di **ATTILIO INFRANZI**

Via 25 luglio, 162 - Tel. 41440 - Cava dei Tirreni

Augura Buon Natale e Felice Anno Nuovo

Estrazioni del Lotto

Bari	NON PERVENUTA
Cagliari	NON PERVENUTA
Firenze	NON PERVENUTA
Genova	NON PERVENUTA
Milano	NON PERVENUTA
Napoli	S 1 31 81 44
Palermo	NON PERVENUTA
Roma	NON PERVENUTA
Torino	NON PERVENUTA
Venezia	NON PERVENUTA

La "Mobiltiamma,,

di Edmondo Manzo

augura Buon Natale e felice anno Nuovo
ricorda il suo vasto assortimento di mobili per
cucina, televisori, cucine all'americana al completo,
lavabiancheria, frigoriferi, aspirapolvere

PREZZI IMBATTIBILI

Via Sorrentino - Cava dei Tirreni - Telef. 41185 - 41303

Servizio inappuntabile

Troverete presso la "nuova Lavanderia,,

di **Mario Rispoli**

Tintoria e Rinnovo Cappelli

Cava dei Tirreni - Via Balzico - Telefono 42041

IL TITOLARE AUGURA

BUON NATALE

E FELICE ANNO NUOVO

Presso i **Fratelli Pisapia**

Piazza Duomo, 281 - CAVA DEI TIRRENI

Telef. 41166

Troverete ogni giorno il famoso pane di
segala e le migliori paste alimentari e salu
meria nonché tutti i prodotti della Perugina
I TITOLARI AUGURANO
BUON NATALE E BUON CAPODANNO

L'Hotel Vittoria - Ristorante

Maiorino

CAVA DEI TIRRENI - TEL. 41064

Nel ricordare la sua perfetta
attrezzatura per ricevimenti
sponsali ecc.

Augura Buon Natale

e felice Anno Nuovo

alla sua Spett. Clientela

LA MODE Lidia

di **VINCENZO DI MARINO**

Cava dei Tirreni - Corso Umberto I

Nell'augurale Buon Natale

e felice Anno Nuovo

ricorda i suoi eleganti articoli di
abbigliamento e il suo vasto assortimento

LA PASTICCERIA

AVALLONE

augura alla sua Spett. Clientela

Buon Natale e felice anno

L'Opera Ragazzi

di S. Filippo

porge

a tutti i suoi bene-

fattori i più cordiali

auguri per le feste

MOBILFISCO TIRRENO S. a. s.

REPARTO COMMERCIALE

Tutto per l'arredamento della casa

ESPOSIZIONE PERMANENTE NEI SALONI
a VIA GARZIA (di fronte Social Tennis Club)

CAVA DEI TIRRENI - Tel. 41442

I Titolari augurano Buon Natale e felice Anno Nuovo

La Ditta Giuseppe De Pisapia

con Torrefazione in Cava dei Tirreni - Tel. 41029

PIAZZA ROMA, 9

nell'augurale alla spett. clientela Buon
Natale e felice Anno nuovo, ricorda le
insuperabili miscele di caffè ritirate dalle
più rinomate piantagioni del mondo.